

CdT, 17.02.2018

Come migliorare il tram-treno

■ Per riuscire a mitigare il grande afflusso di traffico nel Sottoceneri il tanto agognato tram-treno inserito come da progetto cantonale, non soddisfa i requisiti di incisività contestuale alla fluidità del traffico sia pubblico sia privato. Si auspica che il progetto venga riformato con la presa in considerazione di elementi quali la possibilità di usare l'attuale rete ferroviaria come una linea metropolitana, l'inserimento delle future opere dell'AlpTransit, e infine con la realizzazione del piano viario del Malcantone. L'idea di dotare la città di Lugano di una linea tram è ottima; però si contesta lo smantellamento della tratta Molinazzo di Bioggio-Lugano Stazione, poiché la fermata in galleria Stazione non diminuirebbe molto il tempo di percorrenza per chi procede su rotaia in altre direzioni, pertanto sarebbe opportuno rivedere la progettazione sia per quanto concerne la fermata in galleria sia per il percorso sul piano del Vedeggio anche in virtù degli elementi sopraccitati. Per quanto concerne la mobilità urbana, sarebbe più opportuno riesumare il progetto FLP, che preve-

deva il proseguimento dalla stazione in direzione di Lugano-centro, via Cornaredo, Palazzo dei congressi, conglobando i grandi generatori di traffico, e di continuare in direzione della pensilina Botta e inoltrarsi nella galleria chiudendo il circuito.

Per quanto concerne il piano del Vedeggio, si consiglia di rinunciare al proseguimento del tram sino a Manno e oltre, e di ubicare il capolinea nelle immediate adiacenze dell'aeroporto di Lugano-Agno, dove potrebbe confluire sia la linea FLP sia una linea TiLo (prolungamento e sfruttamento della linea merci esistente da Taverne a Bioggio-Manno). Ciò favorirebbe l'interesse per lo scalo aeroportuale che tuttora si trova in gravi difficoltà, visto che dopo la messa in esercizio della galleria di base del Monte Ceneri (2021), Lamone non rivestirà più l'interesse di zona di interscambio dei mezzi pubblici, la quale dovrà giocoforza venir spostata in altro luogo. Si rammenta ai cari lettori che la città di Lugano, proprietaria dell'aeroporto, ha in previsione un notevole ammodernamento dello scalo con un cospicuo investimento. Nell'eventualità che non si volesse proseguire dalla stazione di Lugano in direzione Cornaredo si suggerisce di adattare il suddetto tronco ferroviario al binario in uso alle FFS, siccome a decorrere dal 2021, la nuova linea di pianura terminerebbe provvisoriamente in quel di Vezia; pertanto vi sarebbe la concreta possibilità di decongestionare il traffico passeggeri in direzione nord aumentando contemporaneamente la capienza dei treni TiLo provenienti dall'attuale linea del Monte Ceneri (terzo binario). Del progetto, si contesta pure la prospettata fermata aeroporto della linea FLP che si troverebbe troppo lontana dalla zona imbarchi e arrivi, arrecando di conseguenza disagio ai passeggeri delle aviolinee. Ci si interroga se non sia giunta l'ora che le nostre istituzioni intervengano per favorire la creazione a livello cantonale di una commissione mista, e non solo a livello politico, che possa promuovere importanti realizzazioni inerenti la viabilità generale sia privata sia pubblica, onde evitare interferenze nei singoli progetti, dimostrando all'opinione pubblica la

compattezza degli attori coinvolti nel promuovere le opere che andrebbero realizzate, soprattutto se queste sono sussidiate dalla Confederazione.

Fabio Somazzi, Porza